

Ai componenti il Senato Accademico

Illustri Senatori,

sento il dovere di portare alla Vostra conoscenza quanto esposto attraverso una nota inviata anche alla Procura della Repubblica, dalla Organizzazione Sindacale che rappresento da poco più di un anno, in merito all'attività assistenziale e alla partecipazione a progetti obiettivi da parte del Magnifico Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea, nella qualità di Responsabile di Programma Interdipartimentale presso l'AOU Policlinico G. Martino.

Già nel mese di febbraio u.s., avevo contestato su richiesta di condivisione inviata dal Direttore Generale dell'AOU sull'ennesima richiesta, che va avanti dal 2013, di rinnovo di progetto obiettivo da parte del Prof. Salvatore Cuzzocrea, e avevo sollevato degli interrogativi sulla presunta incompatibilità tra i ruoli ricoperti, ai quali non ho mai ricevuto alcuna risposta ufficiale, se non registrare l'ira del Prof. Cuzzocrea per la divulgazione al personale dell'Università attraverso mail del documento. Il 5 giugno u.s., il Direttore Generale dell'AOU, prima delle proprie dimissioni, ha deliberato il rinnovo del progetto obiettivo per il Programma diretto dal Prof. Salvatore Cuzzocrea. A fronte di ciò, sono stato costretto a denunciare tali fatti alle Autorità competenti coerentemente a quanto preannunciato.

Sono venuto a conoscenza che nell'ultima seduta del Senato Accademico avvenuta in data 6 luglio u.s., coincidente per caso con l'invio della nota in questione, il Prof. Salvatore Cuzzocrea ha cercato attraverso una flebile e offuscata difesa, di sminuire e denigrare l'operato dell'Organizzazione Sindacale che rappresento, non producendo di fatto una nota pubblica di smentita, bensì annunciando e minacciando querela.

Dalla vicenda esposta, sembrerebbero emergere delle responsabilità in capo al Magnifico Rettore, che non possono sottacersi per la loro gravità, trattasi infatti di incompatibilità, di indebita percezione di varie indennità e di ingiustificate timbrature. Credo sia giunto il momento in cui il Magnifico Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea, senta il dovere morale e istituzionale di chiarire la propria posizione nell'interesse di tutta la Comunità Accademica.

La minaccia di querela, qualora avesse seguito, deprecabile perché avrebbe l'effetto di portare a giudizio un lavoratore e un sindacalista per aver sollevato dubbi e ambiguità sulla massima Autorità Accademica, sarebbe la benvenuta in quanto rappresenterebbe l'occasione per accertare più speditamente i fatti, nell'attesa che la nota trasmessa alla Procura faccia il suo corso.

Sento inoltre di dire a gran voce che, ricoprire il ruolo della più alta carica Accademica sia un dovere ed un onore nel rappresentarla nel migliore dei modi attraverso la collegialità, la democrazia e la trasparenza piuttosto che usare tale incarico come occasione per altri futuri più prestigiosi, come ormai consuetudine nella nostra Università.

Sento e vedo una Comunità Accademica timorosa e genuflessa ai Magnifici Rettori di turno, sento e vedo un clima di omertà ed un silenzio non più tollerabile e per questo Vi chiedo di aprire un dibattito senza ipocrisia e fraintendimenti all'interno del Senato Accademico per il bene della nostra Università.

Cordiali saluti

Messina 21 luglio 2020

Paolo Todaro  
